

# MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 1 giugno 2016

Determinazione del riparto del contributo alla finanza pubblica a carico delle città metropolitane e delle province delle regioni a statuto ordinario, pari a 69 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016. (16A04368)

(GU n.136 del 13-6-2016)

IL MINISTRO DELL'INTERNO

di concerto con

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 19 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che all'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, in materia di riorganizzazione delle province inserisce il comma 150-bis, il quale prevede che le città metropolitane e le province, ai fini del coordinamento della finanza pubblica e per la riduzione dei costi della politica, assicurino un contributo pari a 100 milioni di euro per l'anno 2014, a 60 milioni di euro per l'anno 2015 ed a 69 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016, in considerazione sia del progressivo venir meno delle elezioni provinciali che per la gratuita delle attività svolte dai componenti degli organi delle province;

Visti i precedenti decreti del 16 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 221 del 23 settembre 2014 e del 29 maggio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 5 giugno 2015, n. 128 con i quali si è già provveduto alla determinazione del riparto a carico delle città metropolitane e delle province delle regioni a statuto ordinario del predetto contributo alla finanza pubblica, pari a 100 milioni di euro per l'anno 2014 ed a 60 milioni di euro per l'anno 2015;

Visto l'art. 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56, che prevede che dal 1° gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;

Considerato che in applicazione della legge 7 aprile 2014, n. 56, nell'anno 2016, alla scadenza naturale del mandato degli organi non saranno indette le consultazioni elettorali a suffragio universale per il rinnovo degli organi nelle Province di Vercelli, Pavia, Mantova, Treviso, Ravenna, Macerata, Campobasso e Reggio Calabria, con conseguenti risparmi, anche per quanto attiene le indennità ed i rimborsi per le attività dei componenti degli stessi organi, attività divenute gratuite a seguito della legge n. 56/2014;

Considerato che il citato decreto del 29 maggio 2015 non ha trovato applicazione per la Provincia di Lucca per la quale il rinnovo degli organi con le procedure previste dalla legge n. 56 del 2014 ha avuto luogo in data 20 settembre 2015;

Considerato che, ai sensi dell'art. 1, commi 5 e 53, della citata

legge n. 56/2014, le disposizioni recate dallo stesso articolo, ai comma da 51 a 100, valgono come principi di grande riforma economica e sociale per la disciplina di citta' ed aree metropolitane da adottare dalla Regione Sardegna, dalla Regione Siciliana e dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, in conformita' ai rispettivi statuti e non si applicano alle Province autonome di Trento e di Bolzano ed alla regione Valle d'Aosta;

Considerato che le modalita' di riparto del predetto contributo debbono essere stabilite con decreto del Ministero dell'interno, da adottare di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;

Ritenuto che il previsto contributo alla finanza pubblica, pari complessivamente a 69 milioni di euro, debba essere ripartito per l'anno 2016 in una prima quota parte, pari a 6 milioni di euro, in proporzione al numero delle sezioni elettorali costituite sul territorio, esclusivamente a carico delle Province di Vercelli, Pavia, Mantova, Treviso, Ravenna, Macerata, Campobasso e Reggio Calabria, ove nello stesso anno non saranno indette le consultazioni elettorali a suffragio universale per il rinnovo degli organi provinciali ed a carico, altresì, della Provincia di Lucca per la quale non ha trovato applicazione il citato decreto del 29 maggio 2015, mentre per una seconda quota parte, pari a 63 milioni di euro, il contributo sara' ripartito a carico di tutte le 86 citta' metropolitane e province delle regioni a statuto ordinario, in proporzione alle spese sostenute da ciascun ente, desunte dal Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) e relative ai seguenti codici:

SIOPE S1325 - Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennita',

SIOPE S1326 - Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi.

Ritenuto che a decorrere dall'anno 2017 il previsto contributo complessivo annuo di 69 milioni debba essere ripartito a carico delle 86 citta' metropolitane e province delle regioni a statuto ordinario in proporzione alle spese sostenute da ciascun ente, desunte dal Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) e relative ai seguenti codici:

SIOPE S1325 - Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennita',

SIOPE S1326 - Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi.

Decreta:

Art. 1

Determinazione del riparto del contributo alla finanza pubblica a carico delle citta' metropolitane e delle province delle regioni a statuto ordinario, pari a 69 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016

1. Il contributo alla finanza pubblica, previsto dall'art. 1, comma 150-bis, della legge 7 aprile 2014, n. 56, per l'importo complessivo di 69 milioni di euro per l'anno 2016, e' ripartito a carico di ciascuno degli 86 enti locali interessati nella misura complessiva indicata nella colonna 1 dell'elenco allegato al presente decreto.

2. Gli importi di cui al comma 1 sono calcolati per l'anno 2016 in una prima quota parte, corrispondente a 6 milioni di euro, in proporzione al numero delle sezioni elettorali costituite sul territorio delle Province di Vercelli, Pavia, Mantova, Treviso, Ravenna, Macerata, Campobasso e Reggio Calabria, ove nello stesso anno non saranno indette le consultazioni elettorali a suffragio universale per il rinnovo degli organi provinciali ed a carico, altresì, della Provincia di Lucca per la quale non ha trovato applicazione il citato decreto del 29 maggio 2015, mentre per una seconda quota parte, pari a 63 milioni di euro, il contributo sara' ripartito a carico di tutte le 86 citta' metropolitane e province delle regioni a statuto ordinario, in proporzione alle spese sostenute da ciascun ente, come desunte dal Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), relative ai seguenti codici:

\*\*\* ATTO COMPLETO \*\*\*

SIOPE S1325 - Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennita',

SIOPE S1326 - Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi.

3. A decorrere dall'anno 2017 il contributo di cui al comma 1 e' ripartito a carico di ciascuno degli 86 enti locali interessati nella diversa misura complessiva indicata nella colonna 2 dell'elenco allegato al presente decreto.

4. Gli importi di cui al comma 3 sono calcolati in proporzione alle spese sostenute, come desunte dal Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), relative ai seguenti codici:

SIOPE S1325 - Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennita',

SIOPE S1326 - Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi.

Il presente decreto sara' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 1° giugno 2016

Il Ministro dell'interno  
Alfano

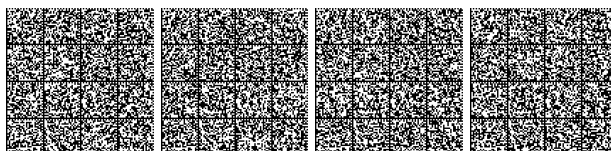
Il Ministro dell'economia  
e delle finanze  
Padoan

Allegato

Parte di provvedimento in formato grafico

**Anno 2016 e a decorrere dal 2017**  
**RIPARTO DEL CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA DI 69 MILIONI**  
**A CARICO DELLE CITTA' METROPOLITANE E DELLE PROVINCE**  
**a seguito del progressivo venir meno dei costi delle elezioni provinciali a suffragio**  
**universale e per la riduzione dei costi della politica, per la gratuità delle attività svolte dai**  
**componenti degli organi**  
**(art. 19 D.L. n. 66/2014, conv. in L. n. 89/2014)**

	Città metropolitana - provincia	2016			2017	
		Sezioni elettorali	Riparto riduzione I quota 6 milioni di euro per numero di sezioni	Riparto riduzione II quota 63 milioni di euro per indennità e rimborsi	Totale riduzioni anno 2016	Totale riduzioni a decorrere dall'anno 2017
				colonna 1	colonna 2	
<b>Anno 2016</b>						
1	VERCELLI	218	313.894,89	299.248,33	<b>613.143,22</b>	<b>327.748,17</b>
2	PAVIA	607	874.010,08	398.653,50	<b>1.272.663,58</b>	<b>436.620,50</b>
3	MANTOVA	375	539.956,80	441.821,85	<b>981.778,65</b>	<b>483.900,12</b>
4	TREVISO	818	1.177.825,78	878.633,44	<b>2.056.459,22</b>	<b>962.312,81</b>
5	RAVENNA	399	574.514,04	720.727,04	<b>1.295.241,08</b>	<b>789.367,71</b>
6	LUCCA	468	673.866,09	861.763,10	<b>1.535.629,19</b>	<b>943.835,78</b>
7	MACERATA	320	460.763,14	417.891,66	<b>878.654,80</b>	<b>457.690,87</b>
8	CAMPOBASSO	263	378.689,70	635.441,84	<b>1.014.131,54</b>	<b>695.960,12</b>
9	REGGIO CALABRIA	699	1.006.479,48	922.248,12	<b>1.928.727,60</b>	<b>1.010.081,27</b>
<b>Anno 2015</b>						
10	IMPERIA			324.288,11	<b>324.288,11</b>	<b>355.172,70</b>
11	VITERBO			462.142,90	<b>462.142,90</b>	<b>506.156,51</b>
12	L'AQUILA			755.327,59	<b>755.327,59</b>	<b>827.263,55</b>
13	CASERTA			1.272.136,97	<b>1.272.136,97</b>	<b>1.393.292,87</b>
<b>Anno 2014</b>						
14	ALESSANDRIA			730.419,06	<b>730.419,06</b>	<b>799.982,78</b>
15	ASTI			166.554,79	<b>166.554,79</b>	<b>182.417,15</b>
16	CUNEO			577.628,07	<b>577.628,07</b>	<b>632.640,27</b>
17	NOVARA			606.191,97	<b>606.191,97</b>	<b>663.924,54</b>
18	TORINO			2.623.060,03	<b>2.623.060,03</b>	<b>2.872.875,22</b>
19	BIELLA			89.270,54	<b>89.270,54</b>	<b>97.772,50</b>
20	VERBANO-CUSIO-OSSOLA			228.476,72	<b>228.476,72</b>	<b>250.236,41</b>
21	BERGAMO			1.273.864,94	<b>1.273.864,94</b>	<b>1.395.185,41</b>
22	BRESCIA			1.334.747,49	<b>1.334.747,49</b>	<b>1.461.866,30</b>
23	COMO			207.451,04	<b>207.451,04</b>	<b>227.208,28</b>
24	CREMONA			663.186,61	<b>663.186,61</b>	<b>726.347,24</b>
25	MILANO			2.258.536,83	<b>2.258.536,83</b>	<b>2.473.635,57</b>
26	SONDRIO			358.512,89	<b>358.512,89</b>	<b>392.656,97</b>
27	VARESE			561.981,00	<b>561.981,00</b>	<b>615.503,00</b>
28	LECCO			350.838,94	<b>350.838,94</b>	<b>384.252,17</b>
29	LODI			234.056,40	<b>234.056,40</b>	<b>256.347,49</b>
30	MONZA E DELLA BRIANZA			847.202,15	<b>847.202,15</b>	<b>927.888,07</b>



	Città metropolitana - provincia	2016			2017	
		Sezioni elettorali	Riparto riduzione I quota 6 milioni di euro per numero di sezioni	Riparto riduzione II quota 63 milioni di euro per indennità e rimborsi	Totale riduzioni anno 2016	Totale riduzioni a decorrere dall'anno 2017
31	GENOVA			230.271,87	<b>230.271,87</b>	<b>252.202,52</b>
32	LA SPEZIA			145.826,81	<b>145.826,81</b>	<b>159.715,08</b>
33	SAVONA			580.872,28	<b>580.872,28</b>	<b>636.193,45</b>
34	BELLUNO			165.063,13	<b>165.063,13</b>	<b>180.783,43</b>
35	PADOVA			889.179,88	<b>889.179,88</b>	<b>973.863,68</b>
36	ROVIGO			566.347,85	<b>566.347,85</b>	<b>620.285,74</b>
37	VENEZIA			1.755.339,82	<b>1.755.339,82</b>	<b>1.922.515,04</b>
38	VERONA			1.494.746,70	<b>1.494.746,70</b>	<b>1.637.103,53</b>
39	VICENZA			229.888,09	<b>229.888,09</b>	<b>251.782,20</b>
40	BOLOGNA			1.551.874,45	<b>1.551.874,45</b>	<b>1.699.672,02</b>
41	FERRARA			771.359,67	<b>771.359,67</b>	<b>844.822,49</b>
42	FORLI'-CESENA			751.603,03	<b>751.603,03</b>	<b>823.184,27</b>
43	MODENA			650.284,76	<b>650.284,76</b>	<b>712.216,64</b>
44	PARMA			674.336,22	<b>674.336,22</b>	<b>738.558,72</b>
45	PIACENZA			487.861,52	<b>487.861,52</b>	<b>534.324,52</b>
46	REGGIO NELL'EMILIA			657.174,67	<b>657.174,67</b>	<b>719.762,74</b>
47	RIMINI			488.280,40	<b>488.280,40</b>	<b>534.783,30</b>
48	AREZZO			451.498,67	<b>451.498,67</b>	<b>494.498,54</b>
49	FIRENZE			1.398.973,21	<b>1.398.973,21</b>	<b>1.532.208,76</b>
50	GROSSETO			385.229,47	<b>385.229,47</b>	<b>421.917,99</b>
51	LIVORNO			837.536,69	<b>837.536,69</b>	<b>917.302,09</b>
52	MASSA-CARRARA			476.431,34	<b>476.431,34</b>	<b>521.805,76</b>
53	PISA			528.407,71	<b>528.407,71</b>	<b>578.732,25</b>
54	PISTOIA			667.316,64	<b>667.316,64</b>	<b>730.870,60</b>
55	SIENA			646.103,78	<b>646.103,78</b>	<b>707.637,47</b>
56	PRATO			647.671,14	<b>647.671,14</b>	<b>709.354,11</b>
57	PERUGIA			1.121.496,66	<b>1.121.496,66</b>	<b>1.228.305,87</b>
58	TERNI			850.294,64	<b>850.294,64</b>	<b>931.275,08</b>
59	ANCONA			311.859,31	<b>311.859,31</b>	<b>341.560,20</b>
60	ASCOLI PICENO			304.713,79	<b>304.713,79</b>	<b>333.734,16</b>
61	PESARO E URBINO			743.687,12	<b>743.687,12</b>	<b>814.514,46</b>
62	FERMO			301.436,28	<b>301.436,28</b>	<b>330.144,50</b>
63	FROSINONE			355.706,03	<b>355.706,03</b>	<b>389.582,79</b>
64	LATINA			1.106.294,23	<b>1.106.294,23</b>	<b>1.211.655,58</b>
65	RIETI			224.598,23	<b>224.598,23</b>	<b>245.988,54</b>
66	ROMA			1.103.920,08	<b>1.103.920,08</b>	<b>1.209.055,33</b>
67	CHIETI			783.238,75	<b>783.238,75</b>	<b>857.832,92</b>
68	PESCARA			1.016.936,65	<b>1.016.936,65</b>	<b>1.113.787,76</b>
69	TERAMO			468.591,81	<b>468.591,81</b>	<b>513.219,60</b>
70	ISERNIA			630.559,15	<b>630.559,15</b>	<b>690.612,40</b>
71	AVELLINO			315.462,05	<b>315.462,05</b>	<b>345.506,06</b>
72	BENEVENTO			391.582,19	<b>391.582,19</b>	<b>428.875,74</b>
73	NAPOLI			1.499.584,98	<b>1.499.584,98</b>	<b>1.642.402,59</b>
75	BARI			1.745.716,35	<b>1.745.716,35</b>	<b>1.911.975,05</b>
75	SALERNO			952.156,00	<b>952.156,00</b>	<b>1.042.837,53</b>



	Città metropolitana - provincia	2016			2017	
		Sezioni elettorali	Riparto riduzione l quota 6 milioni di euro per numero di sezioni	Riparto riduzione Il quota 63 milioni di euro per indennità e rimborsi	Totale riduzioni anno 2016	Totale riduzioni a decorrere dall'anno 2017
76	BRINDISI			330.585,09	<b>330.585,09</b>	<b>362.069,39</b>
77	FOGGIA			677.659,88	<b>677.659,88</b>	<b>742.198,91</b>
78	LECCE			1.546.260,14	<b>1.546.260,14</b>	<b>1.693.523,01</b>
79	TARANTO			746.490,13	<b>746.490,13</b>	<b>817.584,43</b>
80	BARLETTA-ANDRIA-TRANI			728.834,79	<b>728.834,79</b>	<b>798.247,62</b>
81	MATERA			771.452,27	<b>771.452,27</b>	<b>844.923,92</b>
82	POTENZA			1.354.754,16	<b>1.354.754,16</b>	<b>1.483.778,37</b>
83	CATANZARO			799.603,57	<b>799.603,57</b>	<b>875.756,29</b>
84	COSENZA			1.169.552,37	<b>1.169.552,37</b>	<b>1.280.938,31</b>
85	CROTONE			859.868,65	<b>859.868,65</b>	<b>941.760,90</b>
86	VIBO VALENTIA			155.320,93	<b>155.320,93</b>	<b>170.113,40</b>
<b>Totale</b>				<b>6.000.000,00</b>	<b>63.000.000,00</b>	<b>69.000.000,00</b>

16A04368

## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 25 gennaio 2016.

**Ammissione in via definitiva agli interventi agevolati per il progetto DM28928, presentato ai sensi del decreto n. 449/Ric. del 10 marzo 2006 (Grandi Progetti Strategici).**  
(Decreto n. 86).

IL DIRETTORE GENERALE  
PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE  
E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca» e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale del 26 settembre 2014, prot. n. 753, registrato alla Corte dei conti il 28 novembre 2014, foglio n. 5272, recante «Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione

centrale del MIUR», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 91 del 20 aprile 2015, supplemento ordinario n. 19, in particolare l'allegato 1, punto 3 che stabilisce che è l'Ufficio II della Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca competente in materia di «Incentivazione e sostegno alla competitività del sistema produttivo privato e del pubblico/privato in ambito nazionale e internazionale»;

Visto il decreto ministeriale del 18 giugno 2015, n. 1092, con il quale ai sensi del combinato disposto degli articoli 16 e 17 del decreto legislativo n. 165/2001, alla dott.ssa Silvia Nardelli, dirigente dell'Ufficio II, è attribuita la delega per l'esercizio dei poteri di spesa, in termini di competenza, residui e di cassa e successivo decreto direttoriale n. 1504 dell'8 luglio 2015;

Visto il decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, recante «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori» e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593, recante «Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297» e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 10 ottobre 2003, n. 90402, del Ministro dell'economia e finanze d'intesa con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, recante «Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni previste dagli interventi a valere sul Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR)» e successive modificazioni ed integrazioni;

